



Lapo Independent

da pag. 15

riale che forse presto lo coinvolgerà in prima persona.

Lapo, dopo gli occhiali c'è allora un futuro da editore?

«Tv, giornali e media in generale fanno parte di un mondo che mi appassiona. Non escludo, un domani,

un mio impegno concreto in questo settore. Ho voglia che le cose siano fatte con qualità. Io sono bianco o nero. Sì, nella mia vita ho conosciuto anche il grigio, ma a pensarci bene il grigio non mi piace affatto».

Lei è sempre in giro per il mondo. In due giorni viene fotografato prima a New York, poi a Milano, infine a Parigi. Non è che le è passata la voglia di vivere in Italia?

«Assolutamente no. La dimostrazione sta nel fatto che ho deciso di chiamare la mia linea di occhiali Italia Independent e l'ho fatto perché amo questo Paese».

E l'essere «indipendente», che significa per lei?

«Io ho bisogno di indipendenza per creare al meglio. E non c'è una notte o un giorno in cui non creo».

Un'altra sua passione è il manometro.

«Proprio così. È un orologio fatto da un amico fiorentino. Lui condivide con me energia creativa e idee. Mi è stato vicino nei tempi belli, nei tempi brutti, nei tempi medi... Un amico vero. E poi, l'orologio è semplice. Grosso ma anche discreto».

Star Tv è letto da moltissimi giovani. Lei è un mito per tanti ragazzi. Ma non le sembra di aver esagerato creando un paio di occhiali che costano 1.007 euro? È un prezzo non proprio alla portata di tutti.

«Le faccio un esempio. Il gruppo Fiat ha sia la Enzo Ferrari che la 500. A breve, arriverò anch'io sul mercato con occhiali più economici fatti sempre in carbonio. Insieme alla mia équipe, siamo stati i primi a sfruttare questo materiale».

Lei che cosa consiglia ai gio-

«Io ho bisogno di indipendenza per creare al meglio. E non c'è una notte o un giorno in cui non creo».

Lei che cosa consiglia ai gio-

«Io ho bisogno di indipendenza per creare al meglio. E non c'è una notte o un giorno in cui non creo».



«Io amo essere vero e se parlo con qualcuno, lo guardo fisso negli occhi»

FAS
Lapo al fa
store mil
di Enrico
In alto, E
con il giorn
di St